

TUTTI ASSOLTI

Marchi Roberta, quale ex Sindaco del Comune di Pescia, Brandani Lorenzo e Baldaccini Franco, quali ex amministratori della giunta Marchi e Borrachini Aristide, quale dirigente dei servizi tecnici del Comune di Pescia, a seguito della richiesta del PM, nel 2015, furono rinviati a giudizio per rispondere per reato di abuso di ufficio, in quanto, secondo l'accusa, gli stessi avrebbero determinato un profitto ingiusto alla società Brandani Gift Group con conseguente danno ingiusto alla collettività pesciatina.

E ciò a seguito della aggiudicazione all'asta di una porzione dell'area dei "magazzini comunali" di proprietà del Comune di Pescia aggiudicata alla società Brandani Gift Group Sas.

Nel procedimento penale si era costituito parte civile il Comune di Pescia, richiedendo, nei confronti degli imputati in solido tra loro, il risarcimento del danno nella misura di .1.023.345,00, rappresentata dalla differenza fra la stima dell'intera area e quanto effettivamente ricavato dal Comune di Pescia.

Dopo l'istruttoria dibattimentale durata ben 3 anni, il Tribunale di Pistoia, con sentenza emessa il 24.10.2019, ha assolto tutti gli imputati dei reati ad essi ascritti **"perché il fatto non sussiste"**

Soddisfazione da parte di tutti gli imputati per una vicenda processuale complessa e articolata, con la quale era stato ipotizzato un comportamento anomalo da parte degli amministratori del Comune di Pescia e in particolare che gli stessi, con il loro comportamento, avrebbero determinato un **profitto ingiusto** della società Brandani Gift Group sas e un danno ingiusto ai danni della collettività pesciatina.

Gli imputati erano difesi: la Marchi Roberta dall'Avv. Giovanni Giovannelli, il Brandani Lorenzo dall'Avv. Claudio Casciani, il Baldaccini Franco dall'Avv. Federico Mariotti e Borrachini Aristide dall'Avv. Del Corso del Foro di Pisa.

L'Avv. Giovannelli, difensore dell'ex Sindaco Marchi Roberta, interpellato ha dichiarato:

"Questo procedimento non doveva nemmeno nascere.

L'ipotesi di reato contestata - abuso di ufficio - non sussisteva, in quanto nessun profitto ingiusto è derivato a chi si è aggiudicato l'immobile acquisito in sede di asta pubblica, né vi è stato alcun danno ingiusto in capo alla collettività pesciatina: gli amministratori e in particolare il Sindaco Roberta Marchi, hanno avuto un comportamento improntato a imparzialità e al principio di buona amministrazione"